



TRIBUNALE DI LECCE

G.E. DOTT. Sergio Memmo
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N.23/2023.R.G.N.
CUSTODE GIUDIZIARIO Dott. Pier Luigi Giannachi
TEL. 0836 320026 EMAIL: studio.giannachi@libero.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI PRIMO ESPERIMENTO

Il Professionista Delegato Dott. Pier Luigi Giannachi, con studio in Corigliano d'Otranto (Le) – 73022 alla via Coriolano n. 3 Cell. 329 804 5389 P.E.C. pierluigi.giannachi@pec.it e-mail studio.giannachi@libero.it nominato Professionista Delegato (referente della Liquidazione) dal Tribunale con ordinanza il 19 luglio 2024

AVVISA

che il **giorno 20 gennaio 2025 alle ore 15,00** (L'eventuale gara tra gli offerenti verrà avviata dal delegato subito dopo aver terminato la deliberazione sulle offerte pervenute e terminerà il quinto giorno lavorativo successivo - 20 gennaio 2025 nel medesimo orario in cui è iniziata), tramite la piattaforma www.garatelematica.it, relativa al gestore Oxanet.it procederà alla

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

del seguente immobile, meglio descritto in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26/02/2015 n. 32, per quanto applicabile

LOTTO 1

- A. Piena proprietà per la quota 1000/1000 di un alloggio a piano terra destinato a civile abitazione sito in Lecce alla Via Anna D'Austria. L'appartamento si sviluppa a piano terra e risulta composto da numero due vani e numero due disimpegni e numero due w.c. con porticato coperto.
In catasto l'alloggio risulta censito: Fog. 218 p.lla 206 cat. A/3 cl. 3 vani 2,5 r.c. Euro 193,67 sup cat. mq. 66,00
- B. Piena proprietà per la quota 1000/1000 di un Locale Commerciale composto da piano terra e piano primo sito in Lecce alla Via Anna D'Austria. Il locale si sviluppa a piano terra e risulta composta da un fabbricato principale composta da ampia sala e relativi a due vani, disimpegno con numero due bagni per i clienti e bagno per i dipendenti da una scala esterna si accede al piano primo dove insiste un vano tecnico che si accede tramite la terrazza del locale principale. Il locale è provvisto di diversi piccoli locali di pertinenza, spogliatoi, docce ripostiglio, vano legnaia, e altro vano ripostiglio.

In catasto l'intero complesso immobiliare è censito:

Fog.218 p.lla 181 cat. C/1 cl. 2 mq. 168 Via Giacomo Monticelli Piano T-1° r.c. Euro 2.195,15

C. Piena proprietà per la quota 1000/1000 di un Terreno sito in Via Anna D'Austria, di circa mq. 3.811,00. Il terreno si sviluppa in confine con le proprietà sopraindicate al punto A e B. di fatto le stesse si affacciano sul terreno oggetto di stima che quindi altro non è una pertinenza del complesso edilizio, destinato in parte a piazzale per parcheggio in parte a C giardino ed in parte a campo da tennis Il terreno risulta censito al catasto terreni del Comune di Lecce Fog. 218 p.lla 205 mq. 3.811,00 seminativo cl. 4 r.d. Euro 6,89 r.a. euro 8,86.

Il complesso edilizio risulta realizzato su circa mq.5.057,00 di terreno a destinazione agricola. L'intero terreno risulta completamente recintato. Sull'intera superficie risultano realizzati dei fabbricati accatastati autonomamente e precisamente un fabbricato ad uso locale commerciale con una serie di pertinenze rappresentate da spogliatoi - docce, legnaia, ripostigli, cabina enel, e sono tutti ubicati sulla p.lla 181 di circa mq. 1.143, mentre sulla p.lla 206 di circa mq.103,00 insiste altro fabbricato a destinazione residenziale composto da numero due vani con numero due disimpegni e numero due w.c. Adiacente al locale commerciale insiste ampia sala con copertura precaria smontabile a pannelli coibentati e struttura portante in parte in muratura e in parte in legno di circa mq. 257,00 completamente abusiva non sanabile anche il fabbricato a destinazione residenziale pur essendo stata presentata una pratica di sanatoria risulta privo di concessione edilizia.

Di fatto l'intero complesso edilizio è rappresentato dalla superficie catastale delle p.lle 206, 205 e 181 pari complessivamente a mq. 5057,00 e dai fabbricati che insistono sulla p.lla 181 p.lla 206. L'intero complesso si affaccia su strada comunale denominata Via Anna D'Austria al civico 10 (Vicinale Monticelli) e risulta confinante con la p.lla 2, p.lla 123 e 198. Il terreno censito al fog. 218 p.lla 205 di circa mq. 3.811,00 rappresenta una pertinenza dell'intero complesso edilizio e sullo stesso insiste un campo da tennis in disuso non utilizzabile e parte del terreno risulta pavimentato e destinato a giardino.

Nella zona si conferma l'assenza di opere di urbanizzazioni primarie e secondarie. Sul terreno risulta realizzato un pozzo artesiano non autorizzato.

Il terreno così come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lecce in data 29 Marzo 2024 ricade secondo il PRG Zona E 4 "Zona a parco agricolo produttivo" normata dall'art.85 delle N.T.A. Si segnala che il terreno risulta interessato dai seguenti vincoli P.P.T.R. - G.R. N.176 DEL 16.02 2015 "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" - Vincolo Paesaggistico

Stato di Possesso:

Alla data del sopralluogo il fabbricato risulta occupato senza alcun titolo da un'Associazione provvista di regolare Codice Fiscale, facendo presente la sottoscrizione di un comodato gratuito non registrato.

Conformità urbanistico edilizia:

Il progetto autorizzato per il locale commerciale con concessione in sanatoria N. 11871del 03.11.2003 presenta numerose difformità rispetto allo stato dei luoghi e precisamente:

La parte antistante del Locale Commerciale approvata come porticato risulta completamente chiusa e realizzata una zona bar con deposito aumentando di fatto la volumetria approvata.

Il locale commerciale è stato collegato ad una sala realizzata senza titolo edilizio di superficie coperta lorda di circa mq. 257,60 (18,40 x 14,00), completamente abusiva, il collegamento è stato eseguito tramite l'apertura di alcuni muri per renderla comunicante, detta sala è stata realizzata per una parte in muratura di altezza minima pari a min mt 1,40 e massima mt. 2,15 con sovrastante struttura in pannelli coibentati di altezza media di circa mt. 1,50. La struttura portante della sala risulta essere in pilastri centrali in legno con travi legno e copertura in pannelli

coibentati. Dagli accertamenti effettuati presso gli uffici urbanistici del Comune di Lecce la struttura adiacente al locale commerciale risulta completamente abusiva e non risulta presentata alcuna richiesta di sanatoria.

Si evidenzia che per le modalità costruttive la stessa per una parte può essere smontata in quanto trattasi di struttura smontabile con recupero dei materiali, mentre la parte in muratura alla base della struttura dovrà essere demolita.

Nel locale commerciale approvato diverse tramezzature risultano difformi dal progetto approvato.

Il progetto autorizzato per le pertinenze del locale commerciale (legnaia- Spogliatoio - Docce - ripostigli) approvati con concessione N.9982. Risulta parzialmente difforme dallo stato dei luoghi e precisamente: Diverse tramezzature interne risultano difformi dal progetto approvato ed alcune altezze del piano calpestio all'intradosso del solaio sono diverse da quelle approvate.

Il fabbricato residenziale pur essendo stata richiesta la sanatoria edilizia con prot. 17695 del 31.03.1995 pratica 2457 non risulta censita alcuna Concessione edilizia in sanatoria, pertanto, si ritiene che eventuali somme ad integrazione della sanatoria ed eventuali oneri saranno a totale carico dell'acquirente.

Pratiche edilizie:

Il complesso edilizio risulta in parte sanato, per la parte relativa al locale destinato ad attività commerciale con pratica di condono edilizio protocollo n.11871 del 20.03.1986 pratica ufficio n.2841 Mod. 47/85 D01 - Ministeriale progressivo n.0324441202 per la stessa è stata rilasciata relativa Concessione in Sanatoria N. 11871 rilasciata dal Comune di Lecce in data 03.11.2003 per una superficie complessiva di mq. 173,13. Per la parte destinata ad uso legnaia, docce e depositi, di pertinenza dell'attività commerciale con prot. N. 9982 del 24.02.1997 pratica n.2887 è stata rilasciata Concessione edilizia in sanatoria n. 9982 del 30.10.2003 per una superficie complessiva pari a mq. 41,42. Per la parte a destinazione residenziale composta da due vani e due bagni è stata richiesta sanatoria con la legge 724/1994 con prot. 17695 del 31.03.1995 Pratica 2457 e

allo stato attuale non risulta rilasciata alcuna Concessione edilizia in sanatoria dal Comune di Lecce. Dagli accertamenti effettuati presso gli uffici urbanistici del Comune di Lecce la pratica riferita alla p.lla 206 pratica n.2457 non risulta reperibile e lo stesso Ufficio comunale ha rilasciato certificato che la stessa alla data della richiesta dell'accesso agli atti risulta fuori posto e non consultabile. Non risultano altre autorizzazioni inerenti all'alloggio interessato.

Prezzo Base: € 265.462,00

Offerta minima: € 199.097,00

Rilancio minimo: € 5.000,00

Cauzione: 10% del prezzo offerto

Lotto 2

Piena proprietà per la quota 500/1000 di un appartamento destinato a civile abitazione a piano secondo sito in Lecce alla Via Giacomo Arditì, 13 di circa mq. 197 di superficie catastale. L'appartamento si sviluppa a piano secondo e risulta composto da ingresso - disimpegno, pranzo, cucina, ripostiglio, lavanderia, living- soggiorno, altro disimpegno, numero tre camere da letto, numero due bagni, ripostiglio e numero due balconi uno con affaccio su via Giacomo Arditì e l'altro su cortile condominiale.

Identificato in Catasto Fabbricati del Comune di Lecce Foglio 214 p.lla 159 Sub 40 cat. A/2 cl.3 vani 9,5 superficie cat. mq. 197 r.c. euro 1.202,05

- A. Piena proprietà per la quota 500/1000 di un box auto al piano secondo seminterrato sito in Lecce alla Via Giacomo Arditì ,13/8 di circa mq. 33 di superficie catastale. Identificato in Catasto Fabbricati del Comune di Lecce Foglio 214 p.lla 159 Sub 14 cat.C/6 cl.3 mq.30,00 superficie cat. mq 33 r.c. euro 133,25.

Stato di Possesso:

Alla data del sopralluogo il fabbricato risultava occupato senza alcun titolo registrato.

Conformità urbanistico edilizia:

Sono state riscontrate le seguenti difformità nell'appartamento destinato a civile abitazione al piano secondo:

- Il balcone retrostante dove si affaccia il vano pranzo e cucina risulta chiuso con vetrata in alluminio
- Diversa distribuzione interna

Le difformità al progetto approvato sono regolarizzabili mediante Scia in Sanatoria art. 37 Dpr 380/2001 o accertamento di conformità art. 36

Pratiche Edilizie:

Licenza edilizia N. 238 /75 del 31.12.1975

Variante con parere favorevole C.E.C. del 11 .03.1978 e approvava dal Sindaco in data 18.03.1978. n. 32262 /78

Agibilità N. 8/D78 del 03.11.1978

Prezzo Base: € 79.206,00

Offerta minima: € 59.405,00

Rilancio minimo: € 2.000,00

Cauzione: 10% del prezzo offerto

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Lotto 3

Piena proprietà per la quota 1000/1000 di un lastricato solare sito in Lecce in Piazzetta De Santis n.8 posto al piano 2°. 11 lastricato si sviluppa al piano 2° di un condominio che ha accesso da Via XXV Luglio di circa mq. 23. Allo stato attuale l'accesso al lastricato avviene solo attraversando il sub 22 di altra proprietà. Identificato in Catasto Fabbricati Foglio 259 p.lla 883 Sub 23 cat. F/5 cons. mq. 23 ,00

Stato di Possesso:

Alla data del sopralluogo il bene non risulta occupato, ma tuttavia è intercluso ed utilizzabile allo stato attuale solo dalla proprietà del sub adiacente

Conformità urbanistico edilizia:

Non risultano autorizzazioni riferite al frazionamento del lastricato solare. Si evidenzia che nel sopralluogo eseguito risulta la presenza di una copertura con struttura smontabile precaria in ferro realizzata senza alcun titolo edilizio. Pertanto, la struttura precaria risulta completamente abusiva

Pratiche Edilizie:

Concessione edilizia in sanatoria n.44081 del 27.10.2000.

Sul lastricato insiste una copertura precaria smontabile in ferro con lamiera non autorizzata allo stato attuale che dovrà essere smontata a spese dell'acquirente

I predetti beni sono meglio descritti nella relazione di stima a firma del perito Geom Fabiano Calasso, agli atti della procedura che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

- le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica con le modalità indicate, entro le ore 12.00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica, ovvero entro le ore 12,00 del giorno 13 gennaio 2025 inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.
- **ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente ovvero il suo procuratore legale, cioè l'avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 cpc, onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; offerte depositate da altri saranno dichiarate inammissibili;**
- **ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono** l'offerente ovvero il presentatore. Offerenti e presentatore possono coincidere. Ove siano soggetti diversi devono essere indicati i dati

dell'offerente e i dati del presentatore , nonché i relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di legale tutore), dati anagrafici, e contatti

- Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, allegandola all'offerta.
- Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
- Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta (salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica) dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
- Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica o comunque un ente non personificato) dovrà essere allegato certificato del Registro delle Imprese da cui risultino i poteri rappresentativi ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri.
- L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., munito di procura notarile. L'offerente dovrà, altresì, dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni, (salva la facoltà di depositarli successivamente alla aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma 7°, del D.M. 227/2015);
- **le domande dovranno essere munite (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica;**

le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, a cui si rinvia nonché dall'ordinanza di vendita pubblicata unitamente al presente avviso sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo www.oxanet.it e www.fallcoaste.it, nonché all'indirizzo del Gestore designato per la vendita.

Le suddette modalità comunque, per comodità, si richiamano sinteticamente:

MODALITA' DI PRESENTAZIONE E CONTENUTO DELL'OFFERTA "TELEMATICA":

- 1) L'offerta di acquisto potrà essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia reperibile attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>), a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato;
- 2) Il modulo web dispone di una procedura guidata che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria, in particolare:

- a)** i dati del presentatore (dati anagrafici – cognome, nome, luogo e data di nascita, CF o P.IVA-, quelli di residenza e di domicilio);
se l'offerente risieda fuori dal territorio nazionale o non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 d.m. n. 32 26.02.2015;
- b)** l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
- c)** i dati dell'offerente (se diverso dal presentatore) e relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di legale tutore), dati anagrafici, e contatti;
- Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, allegandola all'offerta.
 - Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
 - Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta (salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica) dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
 - Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica o comunque un ente non personificato) dovrà essere allegato certificato del Registro delle Imprese da cui risultino i poteri rappresentativi ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri.
- L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., munito di procura notarile. L'offerente dovrà, altresì, dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni, (salva la facoltà di depositarli successivamente alla aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma 7°, del D.M. 227/2015);
- d)** i dati relativi del bene: ufficio giudiziario e numero di ruolo generale della procedura, il numero o altro dato identificativo del lotto, la descrizione del bene;

e) l'indicazione del prezzo offerto e il termine per il pagamento del prezzo, i dati di versamento della cauzione e dati di restituzione della cauzione (numero identificativo dell'operazione di bonifico effettuato CRO), il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

f) la dichiarazione espressa di aver preso visione dei documenti di vendita pubblicati e di accettare il regolamento di partecipazione.

3) Le offerte di acquisto, da intendersi sempre irrevocabili per almeno 120 giorni, salvo i casi previsti dall'art. 571 co. 3 c.p.c., dovranno essere depositate con le modalità indicate, entro le ore 12.00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello fissato nell'avviso di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**.

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta va formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo del professionista delegato che lo stesso avrà cura di comunicare nell'avviso di vendita.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

4) L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

5). L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, oltretutto utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

6) Ai sensi dell'art. 571 comma 1 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale, o di presentatore ex art. 12, comma 5, D. M. 32/2015.

7) Si precisa che, in ogni caso, ai fini della validità dell'offerta, non verranno considerate efficaci:

- a) le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni;
- b) le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità precisate;
- c) le offerte pervenute oltre il termine fissato;
- d) le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita;

8) All'offerta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, :

- una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente e del presentatore qualora non coincida con l'offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto del gestore dell'importo della cauzione;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge o la dichiarazione ex art. 179 cc qualora si debba escludere l'acquisto dalla comunione (in ogni caso è fatta salva la facoltà del deposito successivo di tale documentazione e dell'estratto dell'atto di matrimonio, anche per gli offerenti in regime di separazione dei beni, all'esito dell'aggiudicazione e prima delle operazioni di trasferimento);
- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia dei documenti (ad esempio, certificato del registro delle imprese, procura, atto di nomina, delibera dei soci, ecc...) dal quale risultino i poteri e la legittimazione ad agire nell'interesse della persona giuridica;
- se l'offerta sia formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;
- quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare quello rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in

conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE: esclusivamente con bonifico sul conto corrente intestato al gestore Oxanet S.p.A le cui coordinate sono: **IBAN IT49H0103079651000011677227** con unica causale "ASTA"; la cauzione, pari ad almeno il 10% del prezzo offerto, dovrà essere **accreditata** entro le ore 12,00 del giorno precedente l'asta affinché sia consentita la verifica del buon fine dell'accredito (esclusi sabato, domenica e festivi);

IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art. 571 cpc, l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste telematiche contenenti le offerte saranno aperte dal professionista delegato solo nella data e nell'ora dell'udienza di vendita telematica indicata. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, per cui non potranno avere accesso altri interessati, a qualunque titolo, diversi dagli stessi offerenti ammessi, avrà luogo tramite l'area riservata del portale del gestore designato accedendo alla stessa con le credenziali personali e in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;

qualora per l'acquisito del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà termine il quinto giorno successivo a quello in cui il professionista ha dato inizio alla gara, nel medesimo orario in cui è iniziata la gara; nel computo dei cinque giorni non si computeranno i sabati, le domeniche e le altre festività secondo il calendario nazionale;

durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento; la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base

delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata;

TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (non soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario, che non potrà in nessun caso essere superiore a 120 giorni;

OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della [procura speciale notarile](#) rilasciata in data non successiva alla vendita stessa ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO:

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei **tre** giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

Il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di aggiudicazione (non soggetto a sospensione nel periodo feriale); entro il medesimo termine dovrà essere versato, oltre al prezzo, le spese connesse al decreto di trasferimento ivi compreso il 50% del compenso spettante al P.D. per le operazioni relative al Decreto di Trasferimento della proprietà nonché le relative spese generali, solo all'esito di tali adempimenti sarà emesso il Decreto di Trasferimento; non è consentita la rateizzazione del saldo prezzo;

qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16/07/1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21/01/1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 10/09/1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art. 2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità sopra indicate; l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare se possibile nella propria domanda di partecipazione l'istituto di credito mutuante; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente dall'istituto di credito mutuante mediante bonifico sul conto della procedura. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura;

le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione;

nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornisce al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del D.Lgs. 21/11/2007, n. 231.

Per ogni altro obbligo ed adempimento si rimanda a quanto previsto dall'ordinanza di vendita

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

Le formalità pubblicitarie previste sono le seguenti, a cura dal professionista delegato:

La pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ove saranno presenti l'ordinanza di vendita, l'avviso di vendita, copia della perizia, le planimetrie e congrua documentazione fotografica. La pubblicità sul Portale delle Vendite pubbliche dovrà essere effettuata necessariamente 60 giorni prima della data fissata per l'esperimento di vendita

i siti ulteriori, individuati per la pubblicità ex art.490 co.2 c.p.c., in cui la stessa documentazione è reperibile, sono: www.oxanet.it , www.fallcoaste.it , www.astegiudiziarie.it e all'indirizzo web del gestore designato per la vendita;

è stata disposta dal Giudice altresì la pubblicazione di un estratto sul quotidiano [Tuttomercato](#) e sul mensile [Vendite giudiziarie](#) e siti web correlati;

RENDE NOTO

che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al DPR 06/06/2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della L. n. 47 del 28/02/1985 come integrato e modificato dall'art. 46 del DPR 06/06/2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri inerenti la procedura esecutiva che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

che, qualora l'aggiudicatario non lo esenti e presenti apposita istanza, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione;

che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

AVVERTE

che in base a quanto disposto dall'art. 624-*bis* cpc, il Giudice dell'esecuzione può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

che, in base a quanto disposto dall'art.161-*bis* disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli artt. 571 e 580 c.p.c.;

che qualora non venga versata al delegato la somma per il pagamento del contributo per la pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche (ovvero non gli sia fornita la prova del pagamento diretto nei termini sopra indicati) e la pubblicazione non abbia a causa di ciò luogo, il giudice dichiarerà, ai sensi dell'art. 631-*bis* c.p.c., l'estinzione del processo;

che, avvenuta la aggiudicazione o la assegnazione, il custode inizierà ovvero continuerà le operazioni di liberazione del bene pignorato, salvo esenzione da parte dei legittimati;

che la partecipazione alla vendita implica:

la lettura integrale della relazione di stima o dei relativi allegati presenti nel web;

l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso di vendita e nell'ordinanza di vendita;

la dispensa degli organi della procedura del rilascio della certificazione di conformità degli impianti alle norme sulla sicurezza e dell'attestato di certificazione energetica

INFORMA

- *l'aggiudicatario, nel caso in cui non intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 co. 8 cpc. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico della procedura";*
- che gli offerenti possono ottenere delucidazioni sulle modalità di partecipazione alla vendita telematica dal Custode/Delegato;

per la visione dei beni immobili le richieste dovranno obbligatoriamente essere trasmesse tramite il Portale delle Vendite Pubbliche accedendo all'apposita funzione "prenota visita immobile" compilando il format di prenotazione il professionista/custode identificato sul portale quale "soggetto al quale rivolgersi per la visita del bene" riceverà una mail di

notifica che potrà poi essere gestita accedendo all'apposita area riservata del PVP "gestione richieste visita immobile" ovvero tramite email del Professionista delegato;

Lecce, lì 02 ottobre 2024.

Il Professionista Delegato